

Il Campus è in Appennino: giovani aspiranti imprenditori per RestartApp



App contro lo spreco alimentare e piattaforme web per la promozione dell'Appennino come destinazione turistica "unitaria", da scoprire però nella straordinaria varietà di luoghi e tradizioni: le tecnologie più moderne e le idee innovative dei giovani incontrano l'Appennino. E c'è anche chi ha pensato a un servizio per la dispersione delle ceneri dei defunti tramite interrimento in aree boschive oppure a proporre la fruizione del territorio appenninico dall'alto, attraverso il volo libero in parapendio. Progetti originali che si affiancano alle attività nei settori più tradizionali dell'agroalimentare e del turismo, sempre elaborate con un'attenzione particolare alla sostenibilità, come nel caso delle aziende multifunzionali a basso impatto ambientale.

Sono queste alcune delle idee di impresa presentate dai 15 giovani aspiranti imprenditori provenienti da tutta Italia che partecipano al campus residenziale gratuito inaugurato oggi a Grondona nell'ambito della seconda edizione di ReStartApp, l'incubatore di impresa per il rilancio dell'economia appenninica, promosso dalla Fondazione Edoardo Garrone. www.restartapp.it

“La nostra strategia per la piena realizzazione del potenziale dell' Appennino è incentrata sulla nascita e il consolidamento di nuove giovani imprese capaci di rivitalizzare l'economia rurale e montana – ha commentato Alessandro Garrone, presidente della Fondazione Edoardo Garrone. – Con questo obiettivo siamo partiti l'anno scorso con il primo Campus e, in poco tempo, siamo già cresciuti: 2 campus, 30 giovani talenti che vogliono investire sul proprio futuro, 30 idee di impresa innovative e di qualità, 9 settimane di formazione intensiva e d'eccellenza, un network di partner di altissimo profilo istituzionale e scientifico, che si rafforza e si amplia ogni giorno intorno al progetto, condividendone la visione e gli obiettivi”.

“In questa seconda edizione abbiamo fatto un ulteriore importante passo avanti per rispondere alla fame di esperienza dei giovani aspiranti imprenditori, focalizzando sempre più il programma sulla concretizzazione dei loro progetti di impresa e rendendo il piano didattico ancora più pragmatico ed efficace” – ha concluso Alessandro Garrone.

In contemporanea a Grondona, ReStartApp prevede infatti quest'anno un secondo campus a Portico di Romagna (FC), nel cuore dell'Appennino Tosco-Romagnolo, per formare complessivamente 30 giovani, di età compresa tra i 23 e i 34 anni, provenienti da Liguria, Emilia-Romagna, Piemonte, Toscana, Lombardia, Lazio, Abruzzo e Marche. Fino al 19 settembre (con una pausa nel mese di agosto), saranno accompagnati da un team qualificato di docenti, esperti e professionisti, in un percorso formativo ricco e originale, condensato in 9 settimane e sempre più focalizzato sulla concretizzazione delle idee di impresa, con un piano didattico ancora più pragmatico ed efficace, tra momenti di lezione frontale, laboratorio d'impresa, tirocinio ed esperienza sul campo.

A conclusione dell'attività formativa, per incentivare l'avvio dei tre migliori progetti di impresa sviluppati nell'ambito di ciascun campus, la Fondazione Edoardo Garrone metterà quest'anno a disposizione premi per un totale di 120 mila euro. Ideato e avviato nel 2014 dalla Fondazione Edoardo Garrone, ReStartApp si è accreditato in poco tempo come proposta originale e innovativa nel panorama di formazione e creazione d'impresa a livello nazionale, in un ambito, quello dell'Appennino e dei territori montani, sempre più al centro dell'attenzione e del dibattito per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese.

Lo conferma la rete di partner di alto profilo, che la Fondazione Edoardo Garrone è riuscita a creare e consolidare intorno al progetto e che continua a raccogliere nuove prestigiose adesioni, tra cui la Fondazione Cariplo, il cui contributo è rivolto specificatamente ad offrire a quattro giovani del territorio lombardo l'opportunità di partecipare a ReStartApp.